## AL **DIRIGENTE SCOLASTICO** del Istituto Comprensivo Statale VIII° "A. Volta" di Padova

OGGETTO: Richiesta congedo biennale per assistenza soggetto con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

_l_ sottoscr	itt
nat_ il	aprov. ()
residente a	prov. () in Via
in servizio ir	n qualità di
a tempo	indeterminato dal determinato dal
	full-time part-time orizzontale part-time verticale (specificare in che misura) part-time verticale (specificare in che misura)
	CHIEDE
di usufruire	del congedo biennale di cui all'art. 42, comma 5, D.Lgs. n. 151/2001, come modificato
dall'art. 4 de	el D.Lgs. 18.07.2011 n. 119, per assistere il/la sig./sig.ra
nato/a il	aa
residente a	prov. () in Via
dal	al
A tal fine, ai	i sensi degli art. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000 n. 445,
	DICHIARA
	che il disabile è in situazione di disabilità grave (art. 3, comma 3, legge 104/92) accertata dalla Commissione Medica integrata ASL/INPS (art. 20, legge n. 102 del 03/08/2009) (come da documentazione allegata) che è stata presentata domanda alla Commissione Medica Integrata ASL/INPS (art. 20, legge n. 102 del 03/08/2009) per l'accertamento della disabilità in situazione di gravità
	(art. 3, comma 3, legge 104/92) il (come da documentazione allegata) (Solo nel caso in cui si richiedano i permessi sulla base di un certificato provvisorio)
di es	padre  madre fratello sorella figlio (1) coniuge unito civilmente convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016)
	ssere parente/affine entro il secondo grado della persona disabile in situazione di gravità in ità di

	di essere parente/affine di terzo grado della persona disabile in situazione di gravità in qualità di
	che la persona disabile per la quale è chiesta la fruizione del congedo biennale:  non è coniugata  non è unita civilmente  non è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 36, legge 76/2016) è coniugata, ma il coniuge non è residente con la persona disabile è coniugata, ma il coniuge è affetto da patologia invalidante (2) è unita civilmente, ma la parte dell'unione è affetta da patologia invalidante (2) è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016), ma il convivente è affetto da patologia invalidante (2) il coniuge è deceduto la parte dell'unione è deceduta il convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016) è deceduto è separata legalmente o divorziata è sciolto dall'unione civile è cessato dalla convivenza di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016) è coniugata, ma in situazione di abbandono (3) è unita civilmente, ma in situazione di abbandono (3) è convivente di fatto (art. 1, commi 36 e 37, legge 76/2016), ma in situazione di abbandono (3) ha entrambi i genitori affetti da patologia invalidante (2) di essere convivente con il soggetto portatore di handicap e che la convivenza sarà mantenuta per tutta la durata di fruizione del congedo biennale qui richiesto che nessun altro familiare, coniuge, parte dell'unione civile beneficia del congedo straordinario per la stessa persona disabile in situazione di gravità che la persona disabile in situazione di gravità è ricoverata a tempo pieno, ma i sanitari della struttura hanno richiesto la mia presenza (come da documentazione allegata) di impegnarsi a comunicare immediatamente eventuali variazioni relative a quanto comunicato/autocerificato con la presenta dichiarazione, consapevole che lea maministrativa possono effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi degli artt. 71, 75 e 76 – T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Data	
	Firma

<sup>(1)</sup> Ai fini del diritto alla fruizione del congedo da parte del figlio è sufficiente che lo stesso instauri una convivenza con il genitore da assistere entro l'inizio del congedo richiesto e la conservi per tutta la durata dello stesso (Sentenza n. 232/2018 Corte Costituzionale).

 <sup>(2)</sup> Per patologie invalidanti si intendono soltanto quelle, a carattere permanente, indicate dall'art. 2 del Decreto
 Interministeriale n. 278 del 21/07/2000. In tale caso deve essere allegata idonea documentazione del medico specialista del Servizio Sanitario
 Nazionale o con esso convenzionato o del medico di medicina generale o della struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico.

 (3) Lo stato giuridico di abbandono deve risultare dalla documentazione rilasciata dall'autorità giudiziaria o da altra pubblica autorità.